

GIOVANNI CARANDENTE E LA SCULTURA



Laureato con una tesi su Mattia Preti, pubblicò saggi sulla scultura lignea del Trecento e su Michelangelo, curò una mostra su Antonello da Messina allestita da Carlo Scarpa, scrisse un libro sul Serpotta. Anche grazie a **questa formazione inattuale**, Giovanni Carandente (1920-2009) poté guardare all'arte contemporanea con un approccio nient'affatto ideologico. Magari non è il nome più noto ai giovani curatori, ma fu lui a ideare l'evento di caratura internazionale *Sculture*

nella città, trasformando Pistoia in una Münster ante litteram. Fu lui a curare la retrospettiva di Calder a Torino nel 1983, con l'allestimento di Renzo Piano; fu lui a dirigere la Biennale di Venezia nel 1988. A colmare questa dimenticanza ci pensa questo volume che - introdotto da tre saggi di Marco Tonelli, Antonella Pesola e Assunta Porciani - raccoglie trenta scritti di Carandente, con focus monografici (da Brancusi a Ceroli, da Consagra a Panamarenko), senza dimenticare le pagine vergate in occasioni come quella pistoiese che citavamo all'inizio.

AA.VV. - *Giovanni Carandente e la scultura moderna*

Pagg. 280, € 25

Magonza

magonzaeditore.it

3

Uscito nel 1974, è uno sguardo precoce e preveggenza sulla postmodernità - e quanto ne abbia compresa l'essenza sta già nel sottotitolo, che parla di "due ipotesi", basate sui modelli dell'assenza (McLuhan, Marcuse) e della presenza (Derrida, Foucault, Deleuze). Un viaggio tra filosofia, arte e letteratura.

Renato Barilli

Tra presenza e assenza

Pagg. 344, € 24

Mimesis

mimesisedizioni.it

4

Una raccolta di saggi che esplorano il rapporto fra arte e colore in una prospettiva storica e geo-culturale: dall'Africa alla Cina, dall'Islam alla pittura bizantina, dal Medio Evo al Quattrocento, e poi l'Ottocento e Matisse e - con Angela Vettese - il secondo dopoguerra.

AA.VV.

Il colore nell'arte

Pagg. 260, € 50

Jaca Book

jacabook.it

POSTCOLONIALE

Curato insieme a Iain Chambers, riflette su "cieli comuni, orizzonti divisi", quando ancora, in Italia, si parlava assai poco di postcolonialismo.

La questione postcoloniale

Pagg. 332, f.c.

Liguori, 1997

liguori.it

VOCI ALTRE

Una straordinaria cavalcata letteraria e politica attraverso "scritture ibride tra femminismo e postcoloniale". Ristampato nel 2018, il suo capolavoro.

La voce dell'altra

Pagg. 238, € 18

Meltemi, 2006

meltemieditore.it

MARCO PETRONI | (teorico e critico del design)

Cosmogonie contro-culturali

È un viaggio nella storia delle controculture *Accelerazione. Correnti utopiche da Dada alla CCRU* di Edmund Berger. L'attivista e critico culturale ci porta a spasso nei meandri del pensiero estremo attraverso dettagliati incontri con luoghi, persone, opere, esperimenti ed eventi che hanno segnato il XX secolo. **Un attravesamento sentito e vissuto per esperienza diretta o come personale** indagine. Infatti, Berger ha frequentato molte forme culturali underground: dall'Internazionale Situazionista al punk, dal Settantesimo italiano agli Autonomi tedeschi, dall'attivismo hacker al cyberfemminismo, dalla cultura rave a quello straordinario esperimento "viscerale e dissolutivo della modernità" che è stata la CCRU - Cybernetic Culture Research Unit.

È lo spazio urbano che va sempre più integrandosi con la Rete, con la sfera digitale, la cornice in cui si muovono i protagonisti di una rivoluzione esplosiva e sotterranea, da Hugo Ball a Guy Debord fino alle derive punk e accelerazioniste di cui il progetto cileno *Cybersyn* di Salvador Allende (1971/73) è probabilmente la miccia ma anche l'ultimo programma socialista della modernità prima della nascita del neoliberismo. *There is no alternative* è il moloch tardocapitalista da demolire e Berger pungola la storia delle utopie ravvivandole. È la rivolta, il conflitto, la consapevolezza di essere migliori - più intelligenti, più inclusivi e debordanti - a muovere il dispositivo narrativo. Noi umani alla deriva senza cinture di sicurezza.

Restituisce questa dimensione della nascita del mitico Group Center a New York a metà degli Anni Sessanta grazie alla determinazione del ribelle di Syracuse Aldo Tambellini. Il Group guarda a un futuro alternativo scommettendo sulla multimedialità come linguaggio e tecnica capace di affermare una visione positiva del socialismo cibernetico che inizia a dipanarsi grazie anche al supporto della science fiction.

È in seno al movimentismo italiano degli Anni Settanta che troviamo la nascita di *A/traverso*, un gruppo riunito attorno alla figura di Franco "Bifo" Berardi, che decide di indagare la dimensione mediale dando vita a Radio Alice, leva tecnologica e comunitaria per dare forma a un approccio *maodadaista*.

Sono i fermenti e le fibrillazioni utopiche che ci conducono all'oggi, che Berger vede come un mondo dove **la distruzione delle controculture è divenuta un'arma fra le tante** che il neoliberismo sfrutta nella guerra del tutti contro tutti. Il fallimento delle spinte utopiche novecentesche non è dovuto a un destino già segnato che limita le loro potenzialità, ma a un nemico sfuggente che sfrutta tutto ciò che si muove nell'underground per limitare il disegno di altri mondi possibili. Il saggio di Edmund Berger alimenta un desiderio di possibile per evitare il soffocamento.

Edmund Berger - *Accelerazione. Correnti utopiche da Dada alla CCRU*

Nero Editions, Roma 2021

Pagg. 368, € 19

neroeditions.com

METACRITICA

Curato con Iain Chambers e Michaela Quadraro, è una ambiziosa metacritica che si propone di rinnovare gli strumenti linguistici della critica stessa.

Ritorni critici

Pagg. 248, € 20

Meltemi, 2018

meltemieditore.it

FEMMINISMI

L'ultimo libro curato da Lidia Curti: una raccolta di studi che, fra "teorie, poetiche, fabulazioni", traccia un quadro del femminismo nel XXI secolo.

Femminismi futuri

Pagg. 215, € 18

Iacobelli, 2019

iacobellieditore.it

59-60

MARZO ♦ GIUGNO 2021

♦ LIBRI ♦

31